



Vieni, Spirito Santo

La nostra fedeltà al Signore è sempre a rischio. Gli eventi, le prove, le delusioni, gli inganni umani ci trascinano nel dubbio, nell'inquietudine, nel sospetto.

Una nuova presenza da scrutare è la via che si apre per il discepolo; via discontinua, dirompente. Questa via è un'energia che fonda l'esistenza del credente, quella nuova, nel mondo: la promessa dello Spirito!

L'annuncio pasquale del dono dello Spirito attraversa l'esistenza come una lama. Non ci conduce a piccole e intermedie consolazioni, ma interpreta e ristrutturata la vita, la realtà sotto una luce nuova, che ci lascia portare pesi "oltre misura", che ci indirizza all'autenticità delle cose, al loro cuore.

Non possiamo perderci con questa forza donata. Ci guiderà alla verità *tutt'intera*, ci annuncerà ciò che non sappiamo immaginare umanamente. E tuttavia starà in noi come cuore che pulsa, che ci rimette in piedi, che ci apre a profondità di esperienza e conoscenza, di relazione e responsabilità. Anima e soffio sarà per noi, nel mondo. Libertà e singolarità, adorazione vera del Padre. Intelligenza profonda di quanto accogliamo da chi annuncia il Vangelo, e della sua Parola disseminata nel tempo e nella storia. Di Lui ci donerà l'esperienza nuova, non di ingenuo entusiasmo e separatezza dalle vicende umane, ma in quanto intima e radicale fortezza nel nostro pellegrinaggio. Lo Spirito sarà la *forza* che ci libera dai sepolcri (anche religiosi!) nei quali ci rinchiodiamo, aprendoci instancabilmente alla grazia di un Dio che gratuitamente ama e fa camminare a salvezza.

«Lo Spirito è forza per inabissarci nelle pieghe più povere del nostro vivere senza provarne spavento, perché non si mostri a noi stessi come insopportabile miseria, perché si lasci trasfigurare in una povertà riconciliata e "crei" relazioni e linguaggio di costruzione e non di distruzione.

Lo Spirito non è forse il "vigore"? È questa la forza "altra" dalla nostra che consente di camminare su vie impervie, che ci rende capaci di domandare e donare aiuto, che ci ricrea, "vita" per la vita...

Lo Spirito è forza che ricrea in autenticità la nostra umanità.

Non sappiamo di dove venga e dove vada, ma incide la direzione dei nostri passi nell'offrire il senso e la forza della vita, la dignità di relazione, la trasparenza, per incontrare "al cuore" ogni persona».

(F. CECCHETTO)



Milano, Duomo: La Pentecoste (vetrata, XIV - XV secc.)

Ci ha lasciato scritto, Dietrich Bonhoeffer, eminente teologo luterano morto a trentanove anni il 6 aprile 1945 nel lager di Flossenbürg, per la sua ferma opposizione al regime nazista: «Dio ci vuole guidare. Non tutte le vie dell'uomo portano a Dio. [...] Le vie di Dio portano a Dio. Dio ci guida sempre soltanto a Dio, sia nella felicità che nell'infelicità. In ciò riconosciamo che sono vie di Dio. Dio ci vuole consolare. [...] Il mondo, per come è in realtà, ci fa sempre paura. Ma chi viene consolato, vede e ha più del mondo, ha la vita con Dio. Niente è distrutto, perduto, assurdo, se Dio consola. Come sana, come guida, come consola Dio? Soltanto facendo risuonare in noi una voce che dice, prega, invoca, grida: "Abbà, Padre" (Galati 4,6). Questo è lo Spirito Santo».

mons. Gianantonio Borgonovo
Arciprete

Il restauro dell'Archivio della Veneranda Fabbrica del Duomo

Ll Duomo, scrigno di fede e arte per milioni di fedeli e visitatori, necessita, per vivere, del sostegno di molte persone. Primo a comprendere tale esigenza fu lo stesso Gian Galeazzo Visconti sul finire del '300, aprendo la strada a grandi investimenti che, nei secoli successivi, segneranno in profondità le terre ambrosiane.

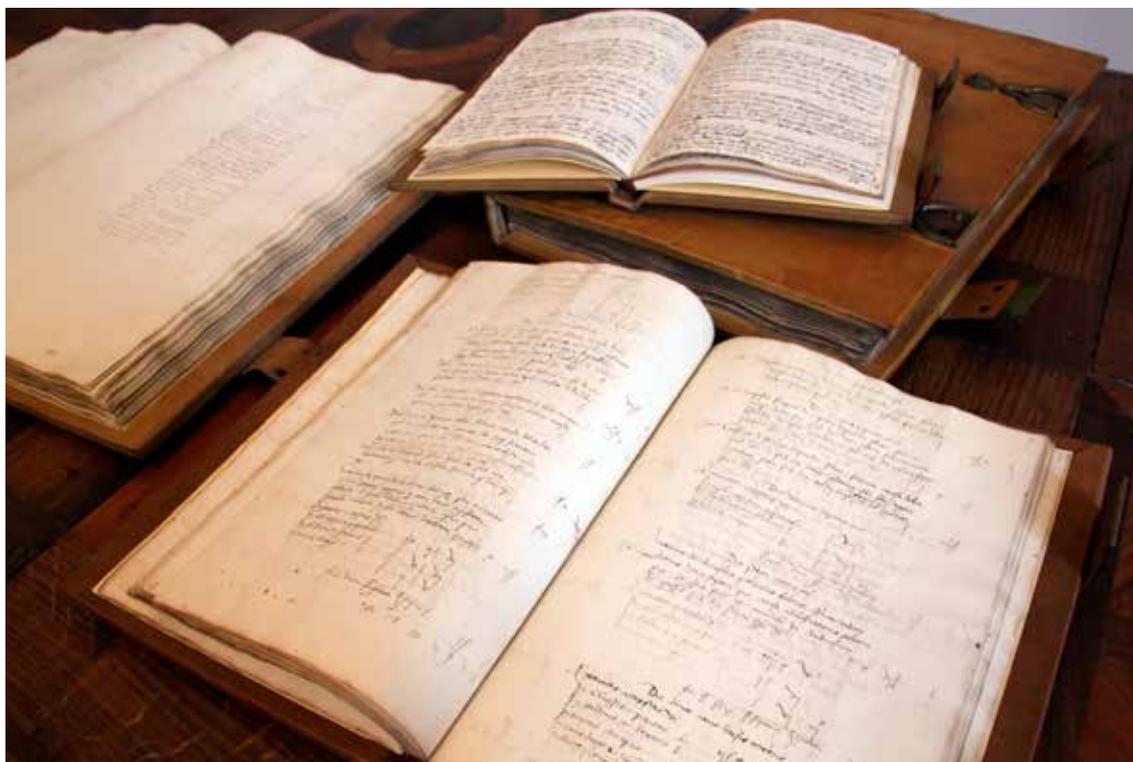
La *Veneranda Fabbrica*, nata per reperire le risorse necessarie a sostenere la costruzione prima e successivamente la conservazione della Cattedrale, ha sempre risposto a questo impegno con uno sguardo rivolto al futuro, progettando opere e interventi anche di fronte alle incertezze e agli ostacoli di ogni epoca.

Negli ultimi sei anni, la *Fabbrica* ha sostenuto costi per circa € 162.000.000,00 e, attualmente, sulla Cattedrale operano 18 cantieri interni ed esterni. L'incidenza dei contributi pubblici assegnati alla *Veneranda Fabbrica* in questi anni (2010-2015), a fronte dell'impegno di spesa complessivo, è stato di circa il 5% dagli Enti Locali (€ 8.074.764,50) e di circa il 14,5 % dallo Stato (€ 23.700.000,00), per un totale del 19,5% delle entrate. Il restante oltre 80% grava totalmente sulla *Fabbrica*, che è chiamata a rispondere con risorse economiche proprie, con energia e capacità tecnica, insieme all'apporto di tutti quei soggetti e dei piccoli e grandi donatori che ne sostengono l'attività.

Il completamento del restauro della *Guglia Maggiore*, il proseguimento degli interventi all'interno e all'esterno della Cattedrale – ultimo, non certo per importanza, il totale rifacimento dell'impianto di illuminazione – la riapertura del *Grande Museo del Duomo*, il restauro della chiesa di *San Gottardo in Corte* e le molte attività culturali che hanno accompagnato il semestre di *EXPO Milano 2015*, così come gli interventi programmati che interesseranno l'*Area archeologica*, il *Battistero di San Giovanni alle Fonti* e la chiesa di *Santa Maria Annunciata in Camposanto* sono solo alcune tappe di questo cammino lungo più di sei secoli.

La città, oggi come ieri, e tutte le realtà che gravitano attorno a essa, sono chiamate a riscoprire il legame che unisce la propria storia con quella della Cattedrale e della sua Fabbriceria. In questa direzione, il Consiglio di amministrazione della *Veneranda Fabbrica* ha voluto intraprendere la sfida del restauro dell'Archivio: per progettare il futuro del Duomo è ancora oggi necessario riaffermare la forza del suo passato, rendendolo veramente accessibile alla città e al mondo.

L'Archivio si articola in un cospicuo *Archivio storico*, che copre il periodo tra i secoli XIII e XIX, e in una sezio-



Milano, Archivio della Veneranda Fabbrica del Duomo: Registri contabili (XIV-XV secc.)

ne *Archivio di deposito*, destinata ad accogliere la documentazione degli ultimi due secoli. A questi si aggiungono la *Sezione Registri* e quella dei *Mandati*, forse le più inedite e ricche di notizie storiche; l'*Archivio dei Disegni Storici*, che raccoglie progetti e studi relativi al cantiere della Cattedrale; il *Fondo Musicale*, legato all'attività compositiva dei Maestri di Cappella avvicendatisi nei secoli; la *Fototeca*, con oltre 30.000 immagini.

La serie dei *Registri*, in particolare, costituisce il vero e proprio cuore dell'Archivio. Conservati in una successione cronologicamente ininterrotta fino ai giorni nostri, riportano diligentemente tutti i contributi e le donazioni del popolo di Milano per la Cattedrale, i contratti con gli artisti e le maestranze, i pagamenti per i progetti e per le opere. Il complesso documentario dell'Archivio permette quindi di ripercorrere la storia della città in un luogo che offre emozioni, dove l'intarsio del legno e il profumo della storia si fondono fino a diventare un tutt'uno.

La grande inaugurazione del 30 maggio riconsegna l'Archivio alla città, triplicato nei suoi spazi e attrezzato delle più avanzate tecnologie, per garantire una fruibilità sempre maggiore a quanti, studiosi e cittadini, desiderano ripercorrere i passi del cammino di Milano, riconoscendo che la storia della Cattedrale è la storia del sentire religioso di un popolo, della propria identità e della propria cultura.

Le nuove sale dell'Archivio resteranno per sempre espositive, ospitando mostre ed eventi che porteranno il grande pubblico a riscoprire i documenti più preziosi della *Fabbrica*, attraverso voci e testimonianze, dialoghi e approfondimenti, che offriranno la possibilità di contemplare il Duomo, il quadro più bello della città, con occhi sempre diversi.

prof. Gianni Baratta
Direttore della Veneranda Fabbrica

Il ministero diaconale in Duomo

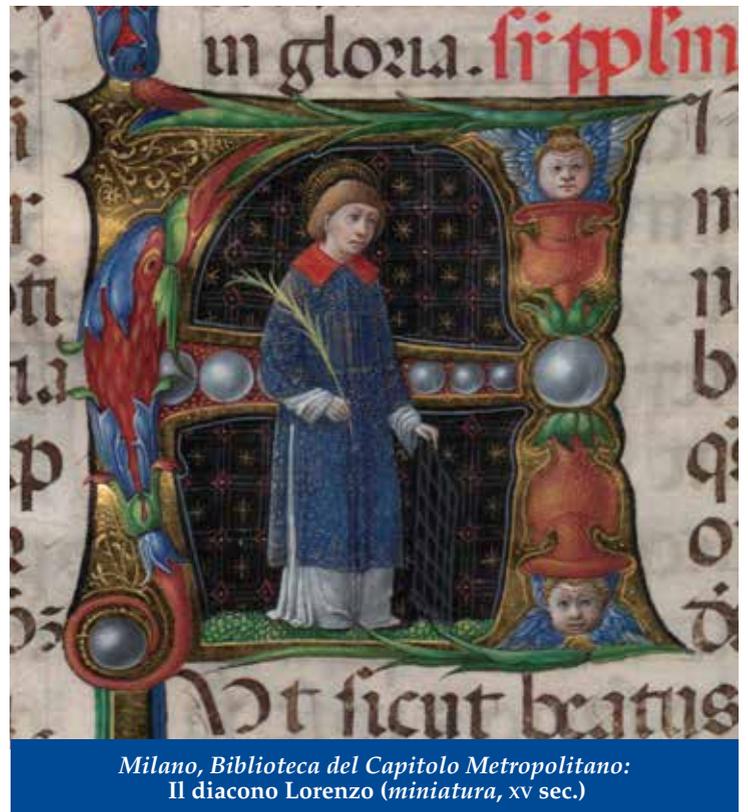
Un servizio di ascolto spirituale

Il diaconato è un ministero ordinato, che la Chiesa riconosce come “modo compiuto” di servire, sull’esempio e con lo stile del Signore Gesù. La presenza in Cattedrale di alcuni diaconi permanenti nasce dalla necessità di offrire la possibilità di un ascolto spirituale (*spiritual counseling*). Il diaconato può anche essere definito “ministero della soglia”, un vero ministero di accoglienza anche per quanti entrando in Duomo, ad esempio, non si sentono ancora pronti per un gesto di riconciliazione sacramentale.

Ogni incontro, presso il luogo a noi destinato in prossimità dell’ingresso riservato ai fedeli, si apre con l’invocazione allo Spirito Santo (Spirito di sapienza, di intelletto e di consiglio), siamo così certi di essere sostenuti nell’ascolto. Gli incontri sono talvolta faticosi; lo è soprattutto il passaggio successivo, quello del *counseling*: occorre infatti instaurare un confronto che sappia annunciare la buona e bella notizia per antonomasia: Gesù Risorto, nel quale siamo stati creati a immagine di Dio e nel quale – alla luce della fede pasquale – possiamo rinnovare la nostra speranza. Quello del diacono diventa pertanto un *consigliare non consigliando*, se ci è consentito l’ossimoro: risvegliare la coscienza di chi chiede ascolto, senza avere la “pretesa” (se non la presunzione) di sostituirci alla coscienza dell’altro. Far sì, in altre parole, che quanti desiderano accostarsi a questo momento possano aprirsi a loro volta all’azione dello Spirito, chiamando in causa la libertà della propria coscienza, naturalmente aperta alla “vita buona” del Vangelo.

Non di rado, siamo raggiunti anche da richieste di aiuto di carattere materiale, dettate da particolari situazioni di precarietà sociale o lavorativa. In questi casi, pur non potendo intervenire direttamente – il mandato specifico ricevuto è quello dell’ascolto spirituale – con tatto, possiamo indirizzare la persona verso quelle realtà ecclesiali (*Caritas*, mense, dormitori...), attraverso cui si esprimono le forme di aiuto della diocesi ambrosiana.

Il limite più faticoso da accettare è quello della libertà umana di coloro che ascoltiamo, lasciando in noi a volte la sensazione che l’ascolto e il dialogo possano essere stati vani. Il nostro ministero ci impone infatti di astenerci da qualsiasi tipo di giudizio – anche quando ne siamo umanamente tentati – e di permettere a chi si accosta, forse sospinto dallo Spirito, al nostro servizio di sperimentare l’accoglienza e la disponibilità che sono rese possibili dall’amore di Dio. In realtà, ogni incontro lascia il suo segno e non è dato a noi – ministri e uomini – conoscerlo. Il nostro servizio non termina con la conclusione di un colloquio, ma prosegue con quanto rimane nel nostro cuore: i nomi, le sofferenze e le gioie che ci vengono affidate, tutto questo trova spazio più ampio nel ricordo e nella nostra preghiera. Ricordo e preghiera che sono più vivi nei confronti di coloro che, a causa del limite umano o delle situazioni, ci



pare di non aver pienamente aiutato o compreso, o a cui non abbiamo donato il conforto atteso.

Anche per questo servizio, come per gli altri ministeri che ci sono affidati nelle nostre comunità, sentiamo rivolte a noi le parole di san Paolo ai *Filippesi*: «Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù» (2,5). Come scrive il nostro Arcivescovo nella sua *Lettera pastorale*: «L’incontro con Cristo spalanca a ogni altro incontro e rende capaci di affrontare ogni situazione secondo questa nuova mentalità che scaturisce da Lui. Gesù, infatti, non può in alcun modo essere confinato in un angolo privato della propria esistenza e nemmeno essere considerato come una realtà “in più”, da aggiungere ai numerosi doveri e interessi che ci impegnano. Sentire con Cristo è la sorgente di una cultura, capace di promuovere tutto l’umano, cioè l’uomo nella sua integralità, e tutti gli uomini, senza esclusione alcuna» (III,2).

I diaconi del servizio di ascolto

TRA ARTE E FEDE

Itinerari per scoprire
il Duomo e il suo Museo
dedicati alle parrocchie,
ai catechisti e agli insegnanti di religione

Per informazioni e prenotazioni

02.89015321

artefede@duomomilano.it

Il calendario delle celebrazioni

DA LUNEDÌ 9 A VENERDÌ 13 MAGGIO

Novena di Pentecoste

È sospesa la celebrazione eucaristica delle ore 8.30

- ore 17.30 Eucaristia capitolare e celebrazione dei Vespri

SABATO 14 MAGGIO

È sospesa la celebrazione eucaristica delle ore 8.30

- ore 17.30 Eucaristia capitolare nella vigilia di Pentecoste

DOMENICA 15 MAGGIO

Solennità di Pentecoste

Celebrazioni eucaristiche

ore 7.10 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30
ore 11.30 (in Santa Maria Annunciata)

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Eucaristia capitolare
- ore 15.00 Celebrazione del Sacramento della Confermazione presieduta da Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo

Sono sospesi i Vespri delle ore 16.00

VENERDÌ 20 MAGGIO

- ore 20.45 Piazza Duomo, Incontro diocesano degli Animatori dell'Oratorio estivo con la presenza di Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo

DOMENICA 22 MAGGIO

Solennità della Santissima Trinità

Celebrazioni eucaristiche

ore 7.10 - 8.00 - 10.00 - 12.30 - 17.30
ore 11.30 in S. Maria Annunciata

Sono sospese le celebrazioni delle ore 9.30 e 11.00

- ore 9.25 Lodi mattutine
- ore 10.00 Eucaristia capitolare
- ore 16.00 Vespri e Benedizione eucaristica

GIOVEDÌ 26 MAGGIO

Solennità del «Corpus Domini»

Celebrazioni eucaristiche

ore 7.10 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.45 - 17.30
ore 13.10 (in Santa Maria Annunciata)

È sospesa la celebrazione delle ore 8.30

- ore 20.00 presso la parrocchia Santa Bernadetta (Milano - via Boffalora, 110 - Barona) Eucaristia presieduta da S. Em.za il Cardinale Arcivescovo, cui segue la Processione eucaristica verso la parrocchia San Giovanni Bono (Milano - via S. Paolino, 20 - Barona)

GIOVEDÌ 2 GIUGNO

Celebrazioni eucaristiche

ore 8.00 - 8.30 (in Cripta) - 9.30 - 11.00 - 17.30

SABATO 11 GIUGNO

Sono sospese tutte le celebrazioni del mattino
Apertura del Duomo ore 8.00

- ore 9.00 Ordinazioni presbiterali conferite da Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo
- ore 17.30 Eucaristia vigiliare della Domenica

SABATO 18 GIUGNO

- ore 11.00 Eucaristia per il 130° anniversario di fondazione dell'Associazione Nazionale Carabinieri presieduta da Sua Eccellenza mons. Mario Delpini Vicario generale della diocesi

DOMENICA 19 GIUGNO

Celebrazioni eucaristiche

ore 7.10 - 8.00 - 10.00 - 12.30 - 17.30
ore 11.30 in S. Maria Annunciata

Sono sospese le celebrazioni delle ore 9.30 e 11.00

- ore 9.25 Lodi mattutine
- ore 10.00 Eucaristia capitolare
- ore 16.00 Vespri e Benedizione eucaristica

SABATO 25 GIUGNO

- ore 11.00 Eucaristia nella memoria di san Josemaría Escrivá, fondatore dell'*Opus Dei*, presieduta da Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo

DOMENICA 26 GIUGNO

Giornata mondiale per la Carità del Papa

- ore 11.00 Eucaristia capitolare votiva dei santi apostoli Pietro e Paolo presieduta da Sua Eccellenza mons. Angelo Mascheroni

SABATO 9 LUGLIO

- ore 17.30 Eucaristia in suffragio dell'arciprete emerito mons. Angelo Majo

DA LUNEDÌ 1 AGOSTO

A VENERDÌ 2 SETTEMBRE

È sospesa la celebrazione eucaristica delle ore 12.45

ORARIO CONFESSIONI

DA LUNEDÌ A SABATO

7.00 - 18.00

dal 27 giugno al 3 settembre

sospensione

dalle ore 12.00 alle ore 15.30

DOMENICA E FESTIVI

8.00 - 12.00 / 16.30 - 18.00



Milano, Duomo: Porta Minerbi, L'Editto di Costantino (bronzo, xx sec., part.)

«Il pellegrinaggio è un segno peculiare nell'Anno santo, perché è icona del cammino che ogni persona compie nella sua esistenza. La vita è un pellegrinaggio e l'essere umano è *viator*, un pellegrino che percorre una strada fino alla meta agognata. Anche per raggiungere la Porta santa a Roma e in ogni altro luogo, ognuno dovrà compiere, secondo le proprie forze, un pellegrinaggio. Esso sarà un segno del fatto che anche la misericordia è una mèta da raggiungere e che richiede impegno e sacrificio. Il pellegrinaggio, quindi, sia stimolo alla conversione: attraversando la Porta santa ci lasceremo abbracciare dalla misericordia di Dio e ci impegneremo ad essere misericordiosi con gli altri come il Padre lo è con noi».

(PAPA FRANCESCO, *Misericordiae Vultus*. Bolla di indizione del Giubileo, n. 14)

La Porta Minerbi del Duomo

Porta santa della Misericordia

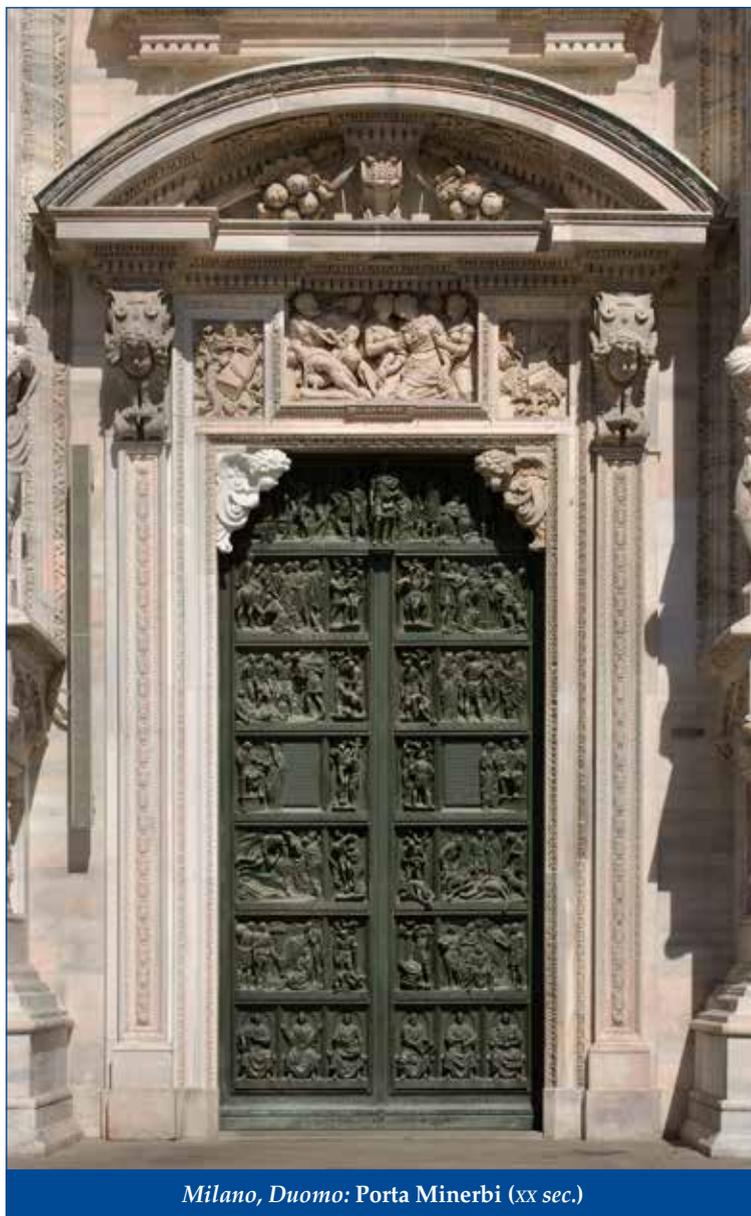
La porta in bronzo all'estrema sinistra della facciata del Duomo – scelta come Porta santa della Misericordia per l'Anno giubilare straordinario che stiamo vivendo – è la prima ad essere stata completata, dopo il portale centrale, ed è opera dell'artista israelita Arrigo Minerbi (1881 - 1960). Dedicata alla libertà religiosa, è stata inaugurata il 5 giugno 1948. Pubblichiamo alcuni passaggi della presentazione che lo stesso autore consegnò, in fase di realizzazione, alla Veneranda Fabbrica.

Il tema dell'Editto costantiniano riassume trecento anni di storia [...] tragici e fortunosi, in cui personaggi e scene si susseguono con ritmo eroico, angoscioso [...], rendendo ben difficile e penosa la sintesi storica all'artefice che ha il compito della narrazione plastica. E debbo confessare d'essere rimasto lungo tempo pensoso ed esitante davanti alla complessità dell'opera [...]. La proclamazione dell'Editto non è che l'epilogo del più grande avvenimento che la storia delle religioni ricordi [...].

La mia Porta dovrebbe esprimere il trapasso graduale dal politeismo pagano alla religione di Cristo, questa infiltrazione nell'oscurità tra i poveri e gli umili, invano contrastata e repressa. Certo un simile avvenimento, come richiede grossi volumi, esigerebbe un prodigioso affresco, ed io non ho che un piccolo spazio e una materia arida e sorda. In un'opera come questa, dove l'umano e il divino si fondono in una pagina che sogna, spasima e prega, i contrasti di tono e d'ambiente sono necessari. E non ho mancato di usarne e forse di abusarne. Il bassorilievo, l'altorilievo, il tutto tondo, le diverse proporzioni dei personaggi, tutto in quest'opera rivela la mia preoccupazione costante di non peccare di uniformità. Il tema è immaginato e svolto come un solenne canto liturgico, che s'alza grado a grado fino al *Te Deum*. Il popolo deve veder nascere e prendere forma, nell'alba del Vangelo, la parola: «*Christianus*».

Uno sguardo d'insieme. Nella zoccolatura della base i sei primi Vescovi di Milano fino all'Editto di Costantino. Nella verticale del centro in dieci piccole nicchie sovrapposte sono riassunti in brevi sintesi le persecuzioni religiose dei primi secoli, con speciale riferimento ai Martiri milanesi. Sempre procedendo dal basso in alto, in quattro riquadri, le prime leggende di Milano cristiana. Superfluo avvertire che questi episodi, riassunti in parte dagli *Atti dei Martiri*, sono ricreati secondo il ritmo che domina tutta l'opera.

A metà della Porta, una pausa: l'Editto. Poi il tema si allarga, la leggenda lascia il posto alla storia e in sei successivi riquadri, che gradatamente aumentano di valore plastico e di tono, è descritta la liberazione dei cristiani [...], il ritorno trionfale delle Reliquie dei Martiri e la ricostruzione delle basiliche distrutte [...]. Le didascalie tra riquadro e riquadro seguono il dramma eroico e divino. Ecco in basso l'enunciazione del tema, il titolo dell'opera: «*Frondet post nubila et vivet*» (Dopo le nubi della tempesta, la Chiesa e con essa la fede, mette fronde e vivrà nei secoli).



Milano, Duomo: Porta Minerbi (xx sec.)

Segue la prima imposizione romana: «*Non licet esse christianos*», a cui si contrappone la ferma risposta dei Martiri: «*Christianus sum*» [...]. Nei due riquadri successivi, tace l'imposizione crudele, e le parole «*instinctu divinitatis*» annunciano l'apparizione dell'Editto (nel testo del Lattanzio, reso in Italiano, ndr): «*Essendoci incontrati a Milano, io Costantino Augusto e io Licinio Augusto abbiamo giudicato che fra tutti gli atti giovevoli agli uomini ed ossequiosi verso la Divinità, questo bisognasse compiere prima di ogni altro: dare ai Cristiani e a tutti piena libertà di seguire ognuno la religione che voglia, affinché quanto è di Divino nella sede celeste si rivolga placato e propizio a noi e a tutti i nostri sudditi*».

All'Editto segue il grido di vittoria: «*Christus vincit*»; e sempre più in alto: «*Christus regnat*», fino all'apoteosi del «*Christus imperat*» tra l'incenso degli altari e l'ebbrezza cristiana della riconquistata libertà. Il piccolo seme è diventato un albero prodigioso il cui tronco si alza, sanguinante e tragico, nel centro della Porta e reca in alto, rigoglioso e vincitore, rami e fronde.

(Arrigo Minerbi)

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

GIORNI FERALI

Apertura del Duomo ore 7.00

Da lunedì a venerdì

Celebrazioni eucaristiche:

ore 7.10 - 8.00 - 8.30 (*in Cripta*)
9.30 - 11.00 - 12.45 - 17.30

ore 13.10 (*in Santa Maria Annunciata*)

- ore 12.00 Recita dell'Angelus

- ore 17.00 Recita del Rosario

Sabato

Celebrazioni eucaristiche:

ore 8.00 - 8.30 (*in Cripta*) - 9.30 - 11.00

- ore 12.00 Recita dell'Angelus

GIORNI FESTIVI

Apertura del Duomo ore 7.00

Sabato e vigilia di festa

- ore 17.00 Recita del Rosario

- ore 17.30 Eucaristia vigilare

Domenica e festività

Celebrazioni eucaristiche:

ore 7.10 - 8.00 - 9.30
11.00 (*Eucaristia capitolare*)
12.30 - 17.30

ore 11.30 (*in Santa Maria Annunciata*)

- ore 10.30 Lodi mattutine

- ore 16.00 Vespri

- ore 17.00 Recita del Rosario

TIMES OF SERVICES

WEEKDAYS

Opening at 7.00am

Monday - Friday

Celebration of the Eucharist:

7.10am - 8.00am
8.30am (*in the Crypt*) - 9.30am
11.00am - 12.45pm (*except in August*)
5.30pm

- 12.00am Angelus Prayer

- 5.00pm Rosary Prayer

Saturday

Celebration of the Eucharist:

8.00am - 8.30am (*in the Crypt*)
9.30am - 11.00am

- 12.00am Angelus Prayer

OFFICIAL HOLIDAYS

Opening at 7.00am

Saturday

- 5.00pm Rosary prayer

- 5.30pm Celebration
of the Eucharist

Sunday

Celebration of the Eucharist:

7.10am - 8.00am - 9.30am
11.00am (*solemn*) - 12.30pm - 5.30pm

- 10.30am Morning Prayer

- 4.00pm Evening Prayer

- 5.00pm Rosary Prayer

SALITA ALLE TERRAZZE BATTISTERO SANTO STEFANO

Orario:

da lunedì a domenica: 9.00 - 19.00
(ultima salita ore 18.10)

Ingresso:

- Con ascensore: € 13,00 (ridotto € 7,00)

- A piedi: € 9,00 (ridotto € 4,50)

- Riduzioni: bambini 6 - 12 anni,
gruppi parrocchiali e studenti

- Bambini fino ai 5 anni:
ingresso gratuito

- Portatori di handicap
e accompagnatore:
ingresso gratuito

- Biglietto cumulativo
tipo A: € 15,00 (ridotto € 8,00)

Terrazze (in ascensore)

Museo del Duomo

Area archeologica

- Biglietto cumulativo
tipo B: € 11,00 (ridotto € 6,00)

Terrazze (a piedi)

Museo del Duomo

Area archeologica

*Gli orari di salita alle Terrazze
possono subire delle variazioni
per motivi di pubblica sicurezza*

*La visita al Battistero
di Santo Stefano (9.00 - 18.00)
è gratuita*

MUSEO DEL DUOMO

Entrata da Palazzo reale

(piazza Duomo, 12)

info@duomomilano.it

Orario:

da lunedì a domenica: 10.00 - 18.00
(ultimo ingresso ore 17.10)

Chiusura settimanale: mercoledì

Aperture straordinarie:

10.00 - 18.00 (ultimo ingresso ore 17.10)

giovedì 2 giugno e lunedì 15 agosto

Ingresso:

- Intero: € 2,00

*Per la visita dei gruppi
è obbligatoria la prenotazione*

- Per gruppi parrocchiali o religiosi:
artefede@duomomilano.it

- Per le scuole e gruppi turistici:
visite@duomomilano.it

SCUROLO DI SAN CARLO

Orario (*):

- da lunedì a venerdì: 9.30 - 17.30

- sabato e viglie di feste: 9.30 - 17.00

- domenica e festivi: 13.30 - 15.30

La visita è gratuita



AREA ARCHEOLOGICA

Battistero di San Giovanni alle Fonti

Orario (*):

da lunedì a domenica: 8.00 - 19.00
(ultimo ingresso ore 18.10)

Ingresso:

- Intero: € 4,00

- Ridotto (scuolaresche): € 2,00

- Ridotto (gruppi parrocchiali): € 1,00

*Per la visita dei gruppi
è obbligatoria la prenotazione*

- Per gruppi parrocchiali o religiosi:
artefede@duomomilano.it

- Per le scuole e gruppi turistici:
visite@duomomilano.it

BOOKSHOP

Orario (*):

da lunedì a domenica: 9.00 - 18.30

AUDIOGUIDE

Orario (*):

da lunedì a venerdì: 9.00 - 19.00
(ultimo noleggio ore 18.00)

sabato: 9.00 - 15.30

(ultimo noleggio ore 14.30)

- Intero (*Duomo e Museo*):
da € 6,00 a € 9,00

- Intero (*Duomo*):
da € 4,00 a € 6,00

- Intero (*Museo*):
da € 4,00 a € 6,00

(* Gli orari possono subire variazioni
in base alle celebrazioni liturgiche

Biglietteria on line
per l'accesso alle Terrazze,
al Grande Museo del Duomo
e all'Area archeologica

www.duomomilano.it
www.ticketone.it

Parola e immagine

L'Evangelionario della Chiesa ambrosiana

Anche noi come Zaccaria. Straordinaria originalità, quella di Mimmo Paladino che nella Messa vigiliare della *Solennità di san Giovanni Battista* (24 giugno), con questa sua opera, ci coinvolge immediatamente da protagonisti nell'evento straordinario della nascita del Precursore.

Contrariamente a quanto, forse con banale fantasia, ci aspetteremmo, l'artista non immagina una scena – che, per quanto incisiva e sintetica, sviluppata alla sua maniera dal segno "primitivo", avrebbe potuto cedere comunque a una narrazione figurata – ma si concentra sulla "parola - chiave", la prima pronunciata da Zaccaria appena liberato dal suo colpevole mutismo: «Benedetto». Paladino coglie, con straordinario intuito, che non poteva esserci scena alcuna a celebrare con maggior profondità e incisività questa nascita, se non dare eco alla voce di Zaccaria e trasformare il suo stesso suono in immagine.

Raccoglie la "parola" dal testo evangelico (cf *Luca* 1,68-79), la fissa indelebile nel segno e nel colore. La offre al nostro sguardo e noi, mentre la osserviamo, nello stesso istante, ci sorprendiamo a pronunciarla come Zaccaria, insieme a Zaccaria: «Benedetto». È una "parola" di preghiera, che si fa lode e ringraziamento a Dio, perché con la nascita di Giovanni «il Signore, Dio d'Israele, ha visitato e redento il suo popolo»: il carattere maiuscolo di ciascuna lettera che sembra vibrare da sola, ma nello stesso tempo crea un'armonica sinfonia compositiva, ci porta "oltre" il segno grafico della scrittura per farci intuire la figura stessa di Zaccaria in preghiera.

È una "parola" di festa e di gioia, come ogni preghiera che nasce spontanea in risposta a un dono d'amore di Dio. Per questo Paladino supera l'apparente freddezza e la rigida staticità della grafica e, in un delicato crescendo, fa danzare le lettere in uno spazio libero da confini e bianco di luce, dove lo stesso colore, delicato e variopinto, si fa eco di un'esultanza interiore: «Grazie alla tenerezza e misericordia del nostro Dio, ci visiterà un sole che sorge dall'alto».

Forma, grafia, colore, composizione insieme a preghiera, gioia, festa ed esultanza trovano la loro unità, il loro vertice e compimento nel segno grande, forte e incisivo, della Croce che cattura il nostro sguardo per la fluidità spontanea, quasi istintiva della sua forma, per il dinamismo compositivo del suo "imporsi" e per il colore rosso, luminoso e fiammante, che dà ulteriore calore e forza all'intera opera. Se *Benedictus* è Zaccaria, la *Croce* è Giovanni annunciato nella peculiarità della sua missione di Precursore del Messia: «E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade, per dare al suo



Milano, Duomo: Evangelionario ambrosiano, Mimmo Paladino, Natività di san Giovanni Battista - Messa della vigilia (per gentile concessione di Sua Eminenza il cardinale Dionigi Tettamanzi)

popolo la conoscenza della salvezza nella remissione dei suoi peccati».

E qui Paladino entra a pieno titolo nella tradizione iconografica dell'arte cristiana, che ha sempre rappresentato la figura del Battista con la croce tenuta salda in una mano, sia quando è ritratto nel suo giocare infantile con il piccolo Gesù ai piedi di Maria, sia quando è rappresentato da adulto nel deserto o mentre battezza lo stesso Cristo. Paladino lo fa in maniera diversa, ma non per questo meno profonda ed efficace: con il suo particolare linguaggio estetico e la sua sensibilità artistica, cerca un "essenziale", che non rappresenta, ma evoca il "Mistero". Con una felice sintesi formale e cromatica, riesce ad accompagnarci all'inizio del piano di Salvezza, coinvolgendoci nella stessa preghiera di Zaccaria e, attraverso la missione del Battista, ci porta ad alzare e gettare il nostro sguardo verso lo stesso Cristo, Messia e Salvatore.

mons. Domenico Sguaitamatti

Modalità di accesso alla Chiesa Cattedrale

Il Duomo, come Chiesa Cattedrale della diocesi di Milano, accoglie quanti desiderano entrarvi per pregare e contemplare la sua bellezza e le opere d'arte in esso contenute. La presenza di flussi turistici molto elevati rende però necessario il rispetto di alcune regole riguardanti il comportamento, il decoro degli abiti e l'osservanza del silenzio. Sono previsti due ingressi separati per fedeli e visitatori, consentendo di diminuire i tempi di attesa e favorendo le procedure per la sicurezza.

INGRESSO FEDELI

Accesso libero dalla porta laterale (transetto di San Giovanni Bono)

Orario (*):

- da lunedì a domenica: 7.00 - 8.00

Accesso libero dalla facciata (porta nord)

Orario (*):

- da lunedì a domenica: 8.00 - 19.00 (ultimo ingresso ore 18.30)

INGRESSO GRUPPI E VISITATORI

Ingresso dalla facciata (porta sud)

Biglietto: € 2,00

Comprensivo dell'accesso al Museo del Duomo

Orario (*):

- da lunedì a venerdì: 8.00 - 19.00

- sabato e viglie di festività: 8.00 - 17.00

- domenica e festività religiose: 8.00 - 17.00

Ultimo ingresso un'ora prima della chiusura

Prenotazioni:

Punto Accoglienza gruppi presso la facciata del Duomo: tel. 02.72003768 - www.duomomilano.it

Radio guide (obbligatorie per tutti i gruppi):

- Intero: € 2,00 (€ 2,50 con cuffia auricolare monouso)

- Ridotto (gruppi parrocchiali e scolaresche): € 1,50 (€ 2,00 con cuffia auricolare monouso)

- da lunedì a venerdì: 9.30 - 19.00 (ultimo noleggio ore 18.00)

- sabato e viglie di festività: 9.30 - 16.00 (ultimo noleggio ore 14.30)

- domenica e festività religiose: 13.30 - 16.00 (ultimo noleggio ore 14.30)

I bambini fino ai 6 anni non hanno obbligo di prenotazione e non vengono conteggiati come parte del gruppo

Le persone disabili e l'accompagnatore godono di gratuità

I gruppi parrocchiali che prevedono solo un momento di preghiera, senza unire la visita al Duomo, sono tenuti a effettuare la prenotazione esclusivamente presso la Segreteria della Chiesa Cattedrale (tel. 02.877048 - cattedrale@duomomilano.it), per l'accesso senza l'utilizzo delle radio guide

(*): *Gli orari possono subire delle variazioni in base alle celebrazioni liturgiche in Cattedrale*

ADOTTA UNA GUGLIA

Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano
numero verde 800 528 477

www.adottaunaguglia.duomomilano.it
donazioni@duomomilano.it

Il Duomo notizie online

Puoi trovare *Il Duomo notizie*
sul sito della Veneranda Fabbrica
www.duomomilano.it
e sul sito della diocesi di Milano
www.chiesadimilano.it

Il Duomo Notizie

Anno XL - n. 5/6 maggio-giugno 2016

Notiziario della Cattedrale di Milano
e mensile dell'Associazione Amici del Duomo

Direzione e redazione: piazza Duomo, 16 - 20122 Milano
tel. e fax 02.877048
e.mail: cattedrale@duomomilano.it

Direttore Responsabile: **Gianantonio Borgonovo**

Comitato di Redazione: Giulia Benati, Annamaria Braccini,
Giorgio Guffanti, Marco Navoni

Stampa: Boniardi Grafiche - Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 271 del 21.07.1977

Questo numero non contiene pubblicità